



La Corte di Felsina
Associazione Arte e Cultura



Irene Manente (Mariquita) - Futura

VIAGGIO NEL DESTINO

*Mariantonietta Culot Patrizia Dresda Debora Goretti Maria Luigia Ingallati
Fabrizio Malaguti Irene Manente (Mariquita) Monica Musiani
Graziella Massenz (Nagra) Gianna Poppi Patrizia Villani*

In mostra

Dal 13 al 21 maggio 2017

La Corte di Felsina

A cura di Anna Rita Delucca

Edito da La Corte di Felsina - Bologna (Anno 2017)

VIAGGIO NEL DESTINO

Dieci artisti italiani raccontano il cammino della vita verso un futuro vicino o remoto, concreto o intangibile, reale o spirituale.

Entrano, così, in gioco varie interpretazioni del concetto di viaggio, da un lato per conoscere territori e culture diverse, dall'altro come percorso mediatico ed interiore alla scoperta di sé stessi, una scoperta che a volte può lasciarci sorpresi.

Il greco Socrate esortava l'essere umano: << Gnothi sauton / γνῶθι σαυτόν / (Conosci te stesso) >> secondo l'antica massima del tempio d'Apollo, quale patrimonio della saggezza oracolare delfica.

Mariantonietta Culot e *Gianna Poppi*, si cimentano nella tecnica dell'acquerello; per la sezione fotografica espone la potentina *Patrizia Dresda* insieme ai bolognesi *Debora Goretti* e *Fabrizio Malaguti*; *Monica Musiani* si presenta con uno specialissimo assemblage. Per la sezione pittorica sono in mostra le opere di *Patrizia Villani*, di *Maria Luigia Ingallati*, della bellunese *Graziella Massenz (Nagra)* ed infine, di *Irene Manente (Mariquita)*: l'artista veneta, oltre ad un significativo dipinto sull'aspetto più intimo del destino, presenta un'opera tattile realizzata con materiali di recupero e dedicata, in chiave giocosa, alle sorti divinatorie

MARIANTONIETTA CULOT

Nonostante la sua formazione in scienze politiche non avesse alcun collegamento con l'arte visiva, l'innato amore per i pennelli l'ha condotta sul percorso di altre due creative, Gianna Poppi e Gio. Batta, appassionate alla tecnica dell'acquerello. Insieme hanno creato il trio 'A zozzo in tre' frequentando, inoltre, la scuola della bravissima acquerellista bolognese Emanuela Frassinella, apprendendo i segreti del mestiere. Ciò ha permesso a Mariantonietta Culot e al suo gruppo di ricevere premi e riconoscimenti nel proprio territorio.



*Il vento illumina, il sole illumina, i colori parlano
Acquerello su carta (2017)*



*Granelli di sabbia che prendono forma
Acquerello su carta (2017)*

GIANNA POPPI



*Matera
Acquerello su carta (2017)*



*Matera
Acquerello su carta (2017)*

Si è dedicata all'acquerello quasi per caso, attratta dalla bellezza dei colori e dalla grande libertà di una tecnica che dona l'immediatezza espressiva, seppure richieda grande concentrazione, poiché non concede di correggere l'errore esecutivo. L'incontro con Mariantonietta Culot e Gio. Batta, le lezioni ricevute da Emanuela Frassinella, hanno sostenuto Gianna Poppi ad incrementare il proprio valore creativo e ad esprimersi in gruppo, realizzando mostre interessanti che le hanno permesso di ottenere riconoscimenti e soddisfazioni nell'ambito artistico



Il Fato
Foto Digitale (2017)



Futuro
Foto Digitale (2017)



Il Sole
Foto Digitale (2017)



Il Cammino
Foto Digitale (2017)

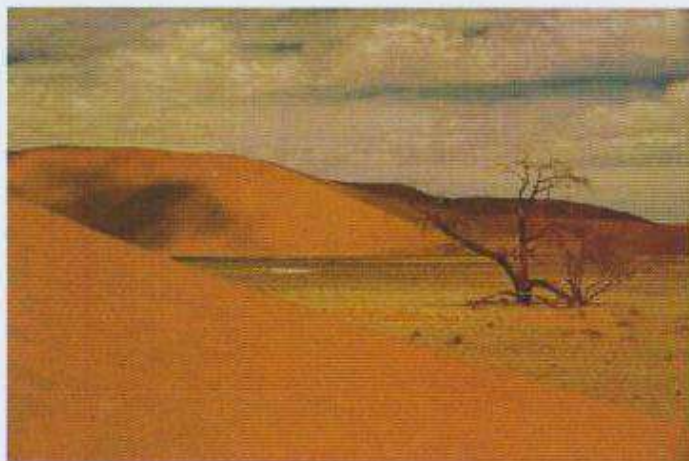


Il Tempo
Foto Digitale (2017)

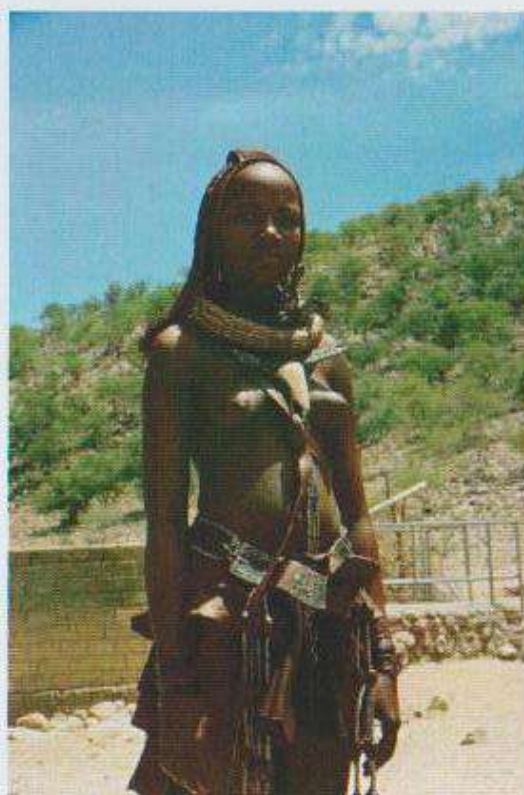
PATRIZIA DRESDA

Nata a Potenza, ha alle spalle studi con indirizzo in discipline dello spettacolo all'Università di Salerno; appassionata di fotografia d'autore, recentemente ha iniziato ad approfondire le tecniche professionistiche frequentando la scuola del fotografo lucano, Max di Stasio. Attualmente, mentre affina le sue competenze tecniche, ha cominciato a proporsi al pubblico e alla critica per poter perfezionare, anche grazie ai giudizi esterni, le proprie caratteristiche creative.

La strada, le riprese dal vivo, gli elementi della vita quotidiana, attraggono l'attenzione di questa interprete dell'attualità e attraverso il filtro della sua immaginazione, divengono poetica del reale



*Sassavlei
Deserto del Namib - Foto (2003)*



*Ragazza Himba della Namibia
Foto (2012)*



*Femmina di leopardo
Foto (2012)*

DEBORA GORETTI

Gli studi in scienze geografiche, unitamente alla passione per viaggi e reportages, hanno alimentato la sua avventurosa esperienza in paesi esotici, come la Namibia dove ha realizzato servizi di pregio sulla cultura, i costumi e le bellezze naturali dei luoghi che ha visitato: viaggiare, per Debora Goretti, significa cogliere l'essenza e il valore di un territorio, dell'ambiente che lo circonda: la fotografia di reportage è quella disciplina (che possiamo benissimo definire anche artistica) la quale, meglio di molte altre, ha il potere di unire in uno scatto, l'attenzione e l'emozione, trasformando l'immagine in quel trait d'union che istantaneamente, avvicina culture e mondi tra loro lontanissimi.

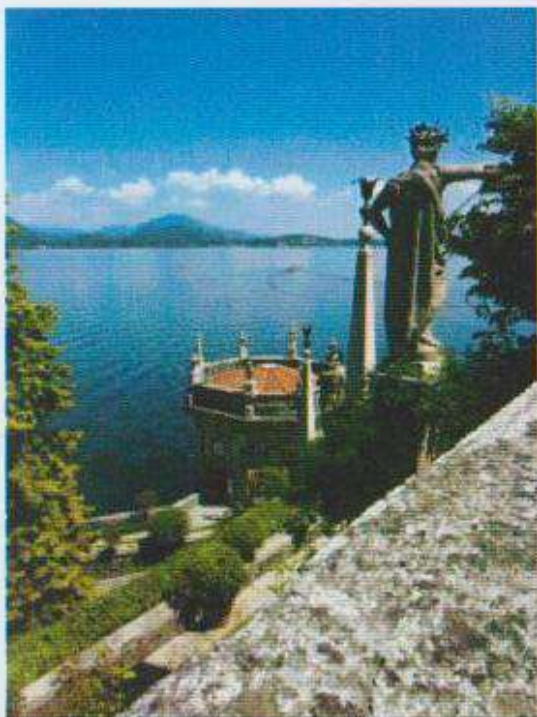


Sogno - Acrilico su tela (2017)

MARIA LUIGIA INGALLATI

Pittura e poesia accompagnano il suo cammino artistico; spesso ad una composizione scritta fa corrispondere un dipinto. Impressioni tratte da incontri, ricordi o esperienze di vita. La tempera e l'acrilico le si addicono particolarmente nel rappresentare il paesaggio, quasi sempre interpretato con una bonaria venatura naïf: un raffinato escamotage per rendere inesauribile quel contatto con la fanciullesca purezza di un mondo interiore nascosto

Esperta di grafologia, svolge da anni l'attività di perito calligrafo per il tribunale di Bologna ma si diletta nella ricerca della storia del costume tenendo conferenze sullo studio della tradizione storica del Tarocchino Bolognese: ha alle spalle numerose pubblicazioni specifiche sull'argomento e allaccia questo interesse alla passione per la pittura. Il cromatismo vivace, lo stile semplice ma d'impatto, costituiscono le caratteristiche predominanti del suo operato artistico.



*Il Lago 1
Fotografia (2014)*



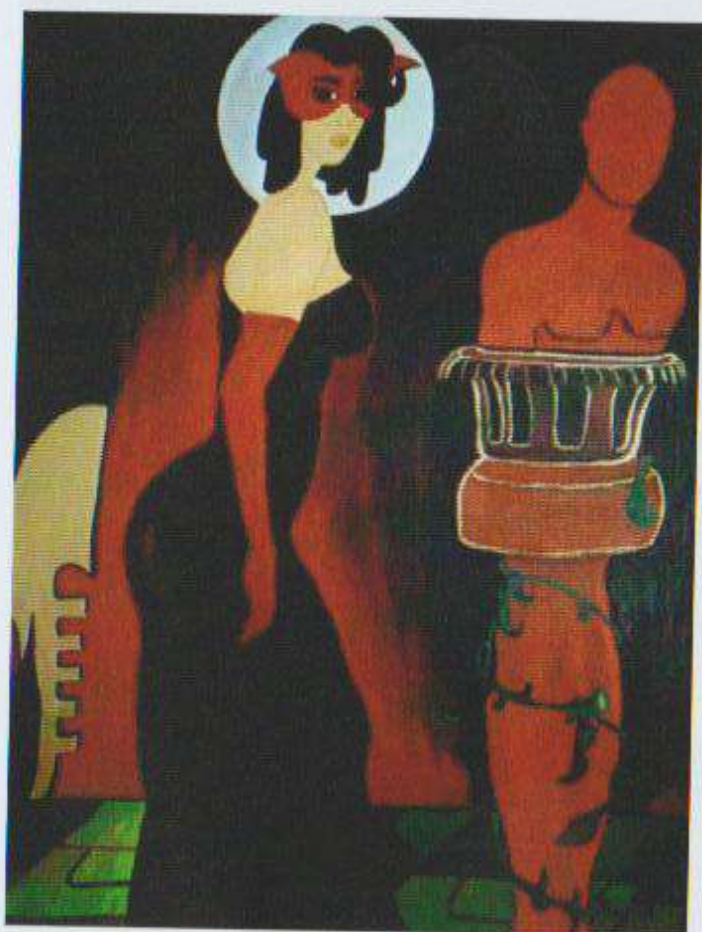
*Il Lago 2
Fotografia (2014)*



*Omegalfa
Tecnica mista su cartoncino(2012)*

FABRIZIO MALAGUTI

Oltre all'amore per la fotografia tradizionale e digitale, Fabrizio Malaguti da sempre coltiva una grande passione per la geografia, infatti sin da bambino ha iniziato a creare mappe urbane immaginarie. Tra gli anni '80 e '90 disegna anche formati di grandi dimensioni su carta con l'utilizzo di tecniche miste (matite, pennarelli, chine, pastelli) Quelle completate sono solo 5, iniziate nel 1981 e terminate nel 1989. L'opera più importante è "Bologna 2000" che rappresenta una rielaborazione della pianta della città felsinea, realizzata negli anni Ottanta ma proiettata nel futuro degli anni 2000.



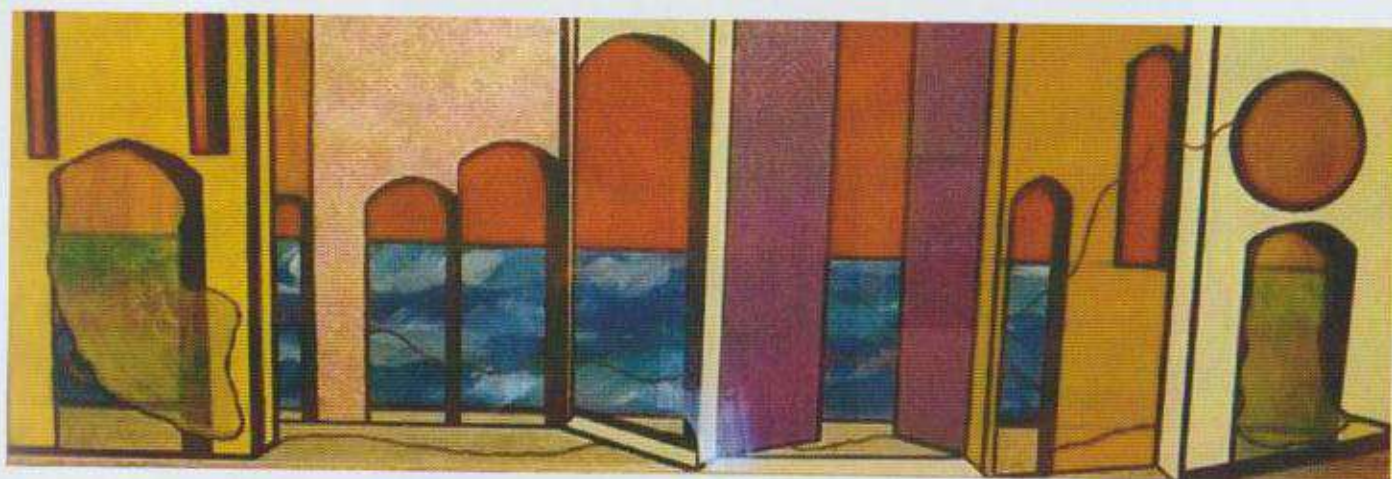
*Notte di luna piena
Acrilico su tela (2016)*



*Futura
Composizione (2016)*

IRENE MANENTE

Vive e fa arte intorno a Venezia -città dell'unicità per eccellenza- e dalla magia di questi luoghi circondati dalle acque, trae ispirazione per la sua ricerca creativa nei profondi meandri dell'inconscio in cui, il misterioso mondo sotterraneo dei mari fa, in qualche modo, da specchio per una poetica dell'interiorità. Quello femminile, in particolare, è il soggetto simbolico ricorrente per rappresentare l'io più profondo e non a caso le opere di Mariquita (questo è il nome d'arte di Irene Manente), in cui compaiono le sue seducenti donne -simbolo, sono caratterizzate da ambientazioni notturne, quasi surreali in cui la fisicità, determinata dai toni accesi e corposi di colore si accompagna ad un'atmosfera onirica che ci trasporta in una dimensione 'altra'.



Apparizione -Acrilico su tela

GRAZIELLA MASSENZ (NAGRA)

La grande passione per i cromatismi di Matisse influisce sul suo modo di stendere le tinte, vive, pastose, forti che, unite alle geometrie ordinate e precise delle forme, danno come risultato finale quello di colpire direttamente l'occhio osservatore, trascinandolo in un mondo metafisico ed onirico dove paesaggi, architetture, fiori e natura sono trasfigurati in un'atmosfera fuori dal tempo ma dentro ad uno spazio che, pur essendo ben definito, trasporta lo spettatore all'interno di una nuova 'realtà -irreale'.

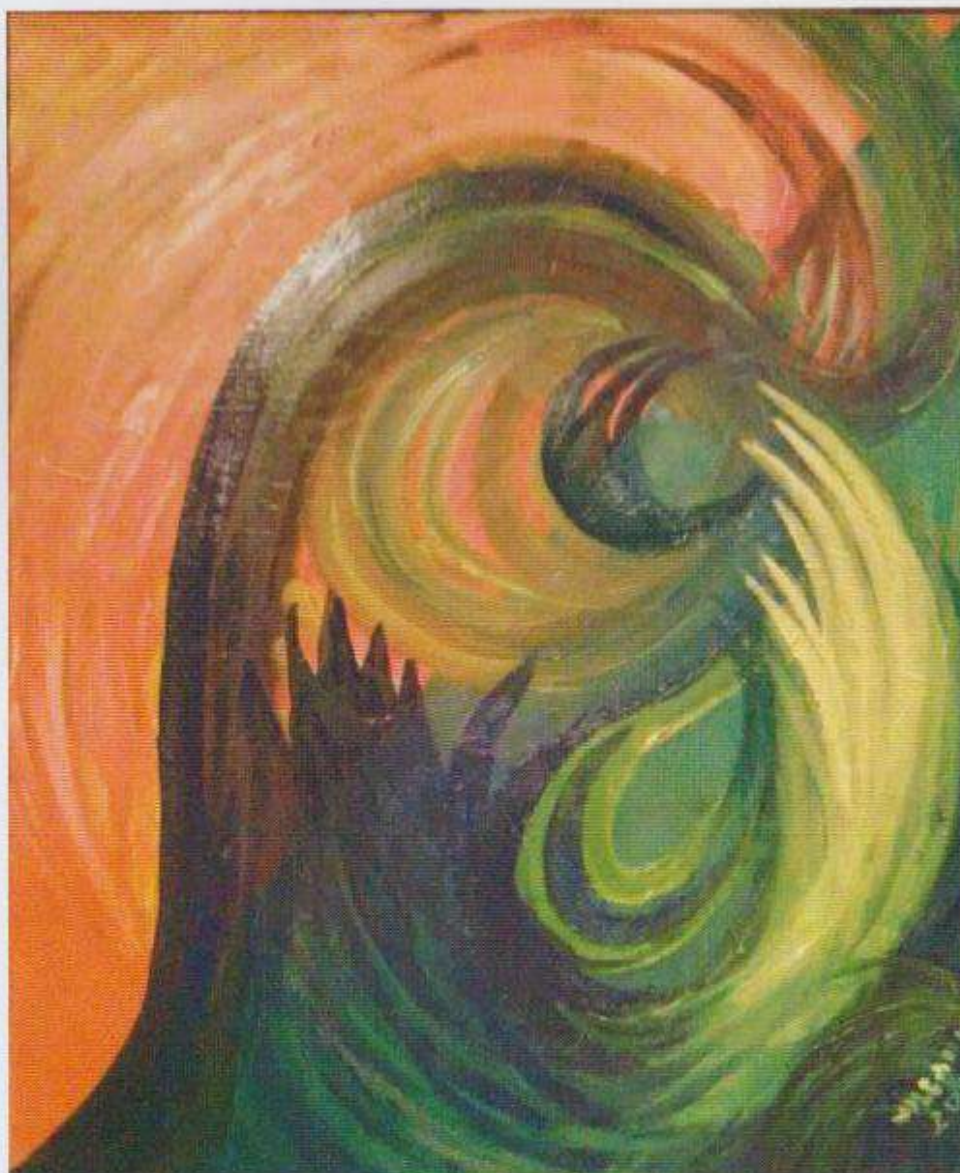
Un lungo filo che lega le figure nella scena pittorica, è il cordone misterioso della vita che tiene unita la materia al cielo (... Come in cielo, così in terra, come in alto, così in basso; l'eterno logos di Ermete Trimegisto).



Lo sguardo attraverso il riflesso
Pittura e tecniche miste con materiali di recupero(2017)

MONICA MUSIANI

La pittrice bolognese, da anni, si cimenta nella sperimentazione di tecniche creative che la conducono nel tempo a perfezionare le sue qualità artistiche. Proveniente dall'Accademia di Belle Arti, è stata anche allieva del prof. Luigi Mattei, il grande scultore del Cristo ligneo della Sindone; ha alle spalle un curriculum di mostre importanti, con note critiche del calibro di Giorgio Celli e oggi, raggiunta oramai la sua piena maturità stilistica, realizza opere dalla connotazione tendenzialmente ascrivibile ai canoni dell'informale, soprattutto nei suoi paesaggi senza tempo ma a volte, pure negli avvolgenti nudi femminili che, in taluni casi, riportano alla mente certe morbide figure che furono tipiche di un altro grande bolognese della prima fase del Novecento: Carlo Corsi. Attualmente, Monica Musiani si cimenta con disparati materiali che stimolano la sua ricerca creativa come, ad esempio, quelli di recupero o d'uso quotidiano che, uniti alla pittura, si rivelano all'artista come eccellente mezzo creativo per realizzare composizioni del tutto originali.



*Onda anomala
Olio su tela (2016)*

PATRIZIA VILLANI

Nata a Pesaro, attualmente vive ed opera a Como.

Ha alle spalle studi umanistici e sociali, sin da giovanissima si è dedicata, da autodidatta, alla pittura e dopo un lungo periodo di stasi, da qualche anno ha ripreso in mano i pennelli per poter ricominciare ad esprimere liberamente la propria creatività che, tuttora, sperimenta attraverso lo studio dell'arte figurativa e la ricerca del colore, quale fonte di energia ispiratrice ma in realtà, rivelando sempre più marcatamente, una propensione innata per la libera espressione, astratta, del concetto o dell'oggetto che intende rappresentare sulla tela